

LA MOSTRA/2

Reperti del passato nelle mattonelle di Massimo Piazza

di MARINA ARENSI



OPERE
Sopra
Piazza,
a destra
una delle
"mattonelle"



La mostra proponeva l'inusuale collocazione delle opere sotto la superficie trasparente della pavimentazione; chi deve di osservarle non levando lo sguardo alle pareti ma posandolo a terra, in una prospettiva che scardina i tradizionali canoni di visione. È stato allora il pensare alla terra come custode di un passato sepolto, al suolo depositario di ricchezze sommerse che calpestiamo ogni giorno, a suggerire a Massimo Piazza di interpretare le sue "Mattonelle d'Artista" come Reperti: resti di elementi naturali e di oggetti creati dall'uomo, come riportati alla luce dalle profondità del tempo. Nella mostra inaugurata martedì scorso presso la sede della Fondazione Banca Popolare (in piazza Vittoria 39), il pittore piacentino di nascita e milanese di adozione è l'unico protagonista, sue tutte le diciotto "piastrelle" solitamente suddivise tra due autori. L'efficace resa estetica descritta dal suo percorso nasce dall'accompagnarsi della pittura ad accenni decorativi, da intendere nel senso di ricercata interazione con l'ambiente, e fonde di Piazza la personalità pittorica, costruita all'Accademia di Brera come allievo di Floriano Bodini, con quella espressa anche professionalmente nell'ambito della comunicazione visiva. Reperti come passato, come tasselli superstiti di una lontana interezza; pezzetti, tessere da ricomporre: mosaici, come quelli dipinti per ognuna delle mattonelle. La figura che si scompone e si ricompone, in un gioco di sovrapposizioni e intersecamenti, è parte del linguaggio di Piazza: emozionale e visionario, si confronta con le regole della percezione nella moltitudine di segni e di forme di valenza anche simbolica che rielaborano con eleganza memorie futuriste, sintetico-cubiste e richiami al realismo esistenziale. Nella serie di opere esposte alla Fondazione la sintesi è però ancor più accentuata, modulata secondo tasselli geometrici. Protagonista resta il segno, la capacità disegnativa di Piazza che anche in questi mosaici dipinti, di inedita sperimentazione, sa evocare e convincere.

"REPERTI" DI MASSIMO PIAZZA

Mattonelle d'artista

Fondazione Banca Popolare, Piazza Vittoria, Lodi